

Impianto sonoro non autorizzato, sanzionato locale in Ortigia

Gli agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa, hanno organizzato capillari servizi finalizzati ai controlli di sicurezza ed al rispetto delle normative vigenti sull'impatto acustico dei locali che a Siracusa e nei centri limitrofi organizzano serate ad intrattenimento musicale e da ballo. Nell'ambito di detti controlli, il titolare di un'attività commerciale sita in Ortigia, è stato sanzionato per un importo di 1.000 euro perché, all'interno del locale, era in uso un impianto sonoro per il quale non esibiva né la prescritta autorizzazione del Comune né la relazione dell'impianto acustico. Si coglie l'occasione per ricordare che gli organizzatori titolari di esercizi commerciali hanno il dovere di sapere che le licenze di polizia sono necessarie per ottimizzare i livelli standard di sicurezza affinché gli avventori fruiscano in piena serenità degli ambienti ove si tengono le serate. Le attività di divertimento ad una certa ora ed entro i limiti previsti si devono conciliare con il diritto delle persone al riposo ed alla quiete. Per tali motivi i controlli continueranno per tutto il fine settimana e saranno intensificati nel periodo estivo.

Il Comune di Priolo eroga

contributi alle famiglie a sostegno dello sport

L'Amministrazione comunale di Priolo Gargallo ha avviato le procedure per l'erogazione del contributo "Sosteniamo l'Attività Sportiva" anche per l'anno sportivo 2026/2027. "Una misura concreta – afferma il Sindaco Pippo Gianni – pensata per sostenere le famiglie che vivono situazioni di disagio economico, consentendo ai propri figli di frequentare corsi e attività sportive, fondamentali per la crescita, la socializzazione e il benessere dei più giovani". Contributo economico mensile fino a 30 euro, per un massimo di 8 mensilità.

L'avviso pubblico è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Priolo Gargallo. Destinatarie sono le famiglie residenti a Priolo Gargallo da almeno un anno, con minori di età compresa tra i 4 e i 18 anni, con ISEE del nucleo familiare non superiore al minimo vitale. La modulistica potrà essere scaricata dal sito istituzionale del Comune oppure ritirata presso l'Ufficio Servizi Socio Assistenziali. Le istanze potranno essere presentate fino al 31 luglio 2026. L'iniziativa "Sport per Tutti", ideata dall'attuale vicesindaco Alessandro Biamonte, si è consolidata negli anni grazie alla condivisione di obiettivi programmatici con il Sindaco Pippo Gianni ed è stata portata avanti attraverso il lavoro dell'assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo e degli uffici comunali. Il sindaco Pippo Gianni: "Crediamo fortemente nel valore sociale ed educativo dello sport. Con questa iniziativa continuiamo a garantire un sostegno concreto alle famiglie, offrendo ai ragazzi la possibilità di praticare attività sportive e crescere in ambienti sani e formativi". "Lo sport – dichiara L'assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo – rappresenta uno strumento importante di inclusione, aggregazione e crescita personale. Anche quest'anno abbiamo voluto confermare questo intervento per essere vicini alle

famiglie e promuovere il diritto dei giovani a praticare attività sportive”.

Scimonelli: “Dopo Cala Rossa, si recuperi la scala di via dei Tolomei”

Dopo il recente intervento effettuato presso la scala di Cala Rossa, con il ripristino dei gradini mancanti, il consigliere comunale Ivan Scimonelli del gruppo Insieme, afferma che è necessario continuare a intervenire per restituire piena funzionalità e decoro a tutta l'area del waterfront di Ortigia. “Chiedo all'Amministrazione comunale di compiere un ulteriore sforzo – dice Scimonelli – appellandomi al buon senso dell'assessore Enzo Pantano e di intervenire anche sulla comoda scala di accesso al mare di via dei Tolomei, distrutta dal ciclone Henry e da allora rimasta abbandonata sul fondo del mare. Parliamo di un collegamento suggestivo, molto amato da cittadini e visitatori, che rappresentava non soltanto un accesso al mare ma anche un elemento identitario del waterfront di Ortigia. Recuperare e ripristinare quella scala – conclude il consigliere comunale – significherebbe restituire sicurezza, decoro e bellezza a un tratto della nostra costa che merita attenzione e valorizzazione, soprattutto in una città che vive di turismo e immagine. La riqualificazione del fronte mare di Ortigia non può limitarsi a interventi parziali o temporanei ma deve proseguire con una programmazione concreta capace di recuperare luoghi simbolici tutt'oggi dimenticati dall'assessore con delega alle Risorse Mare. Mi auguro quindi che si possa aprire rapidamente un percorso operativo per il recupero della scala di via dei

Tolomei, dando finalmente risposta a una richiesta che cittadini e residenti avanzano ormai da troppo tempo”.

De Simone (FI), emendamento approvato su accessibilità digitale

Il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza dei presenti l'emendamento a firma del consigliere Damiano De Simone che introduce l'obbligo di rispettare i criteri di accessibilità ai servizi digitali offerti dal Comune, ai sensi della Legge Stanca n. 4/2004. La norma è stata inserita durante la trattazione del nuovo Regolamento sulla qualità dei servizi comunali. L'emendamento nasce da una proposta della Consulta Civica di Siracusa, presieduta da Giusy Cannella, elaborata dal componente di Giunta per le Politiche dell'Inclusione e Accessibilità Alessandro Calabrò e recepita, in Aula, dal consigliere De Simone. “Con questo emendamento il Comune di Siracusa si impegna formalmente ad adeguare i propri servizi digitali agli standard di accessibilità previsti dalla Legge Stanca – dichiara Damiano De Simone – . È un passo concreto per garantire che tutti i cittadini, incluse le persone con disabilità, possano accedere senza barriere ai servizi della pubblica amministrazione. L'accessibilità digitale non è un'opzione, è un diritto. Ringrazio la Consulta Civica e Alessandro Calabrò – continua De Simone – per l'input prezioso. Solo partendo dall'ascolto della società civile e di chi vive quotidianamente il problema si possono costruire regole efficaci. Questo provvedimento favorirà il processo di crescita e miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini nel rapporto con la pubblica amministrazione”.

L'adeguamento ai requisiti di accessibilità riguarderà portali, piattaforme e applicazioni del Comune, per rendere fruibili informazioni, moduli e servizi online a chi utilizza tecnologie assistive.

Inseguiti per Licodia, due uomini fermati con 10 dosi di cocaina

Beccati dai Carabinieri con la cocaina due uomini del posto, di 37 e 20 anni sono stati, rispettivamente, arrestato e denunciato dai militari delle Sezioni Operativa e Radiomobile della Compagnia di Paternò per “detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio” e “resistenza a Pubblico Ufficiale”, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L'episodio, avvenuto in nottata in territorio licodiese, si è sviluppato allorquando una pattuglia dell'Arma, nel corso di un servizio perlustrativo, ha notato un'utilitaria ferma al margine della strada con a bordo due uomini. I Carabinieri si sono avvicinati riconoscendo subito nell'abitacolo il conducente per un pregiudicato 37enne e il passeggero per un 20enne già noto alle Forze dell'Ordine per pregresse vicende giudiziarie. Entrambi erano chini ed intenti ad armeggiare verso il cruscotto centrale con un pacchetto di sigarette che, alla vista dei Carabinieri, è stato frettolosamente accartocciato e lanciato dal più giovane sul cruscotto dell'auto. Avendo realizzato di essere stati colti in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti il conducente, al fine di sottrarsi al controllo, ha avviato improvvisamente il motore partendo a gran velocità. Nel corso dell'inseguimento,

protrattosi nelle strade del centro abitato, i militari hanno seguito la folle corsa dell'auto che ha messo in serio pericolo l'incolumità degli altri utenti della strada e degli stessi operanti. Il 37enne alla guida, dopo aver colliso con l'auto di servizio ha urtato autonomamente alcune autovetture parcheggiate al margine della carreggiata. Scesi dal veicolo i due complici hanno proseguito la loro fuga fino a quando i Carabinieri, con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, hanno cinturato la zona rintracciando e bloccando in sicurezza il 37enne, mentre, il 20enne ha fatto perdere le sue tracce. Lo stupefacente recuperato nel pacchetto di sigarette, una decina di dosi di cocaina, è stato sequestrato e sarà inviato al L.A.S.S. per gli accertamenti di laboratorio. Sulla base dunque degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno arrestato il 37enne e lo hanno messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato disponendo per lui la sottoposizione agli arresti domiciliari.

Pusher 30enne fermato con 60 grammi di marijuana in auto

Individuato e fermato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante un pusher 30enne che poi, sulla scorta degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti". Al riguardo, i militari in "borghese" e a bordo di autovettura con targhe di copertura, sono stati impegnati nella mattinata in un servizio di contrasto allo spaccio di stupefacenti nel centro storico. Nei pressi di Piazza Palestro, in particolare, hanno notato una city car in transito e, riconosciuto il

conducente per un 30enne, già a loro ben noto per le sue pregresse vicende giudiziarie per spaccio di stupefacenti, hanno deciso di seguirlo sospettando che fosse in "azione" come pusher. Gli operanti, arrivati in via dell'Orzo, dopo averlo fermato e identificato, hanno avviato le indagini sulla sua persona e sul veicolo che hanno confermato l'ipotesi investigativa. Sotto al sedile lato guida i Carabinieri hanno recuperato e poi sequestrato una busta di plastica con chiusura ermetica contenente 60 grammi di marijuana. La perquisizione, estesa comunque anche all'abitazione del 30enne non ha fornito altri riscontri agli investigatori.

Enti locali, 800 mila euro per le amministrazioni siciliane "virtuose"

Un finanziamento da 800.000 euro per quelle amministrazioni locali che hanno saputo distinguersi per progettualità legate alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, al risanamento economico e a nuovi stili di vita. È quanto prevede il decreto firmato dall'assessore alle Autonomie locali e funzione pubblica Elisa Ingala, che destina queste risorse a nove enti siciliani aderenti all'Associazione nazionale dei comuni virtuosi, la rete che riunisce le realtà locali italiane impegnate in pratiche di amministrazione sostenibile e responsabile. I beneficiari sono per Catania Aci Bonaccorsi, nel palermitano Collesano, Lampedusa e Linosa per l'agrigentino, Regalbuto e Troina in provincia di Enna, Santa Teresa di Riva nel messinese, Ferla, Melilli e Solarino per la provincia di Siracusa. Riceveranno le risorse in proporzione alla popolazione residente, nell'ambito dei trasferimenti

regionali così come previsto dalla legge finanziaria 2026. Alcune di queste realtà hanno già conquistato riconoscimenti nazionali. Troina nel 2020 per il suo modello amministrativo, la gestione del territorio, il risanamento delle casse comunali e la lotta contro il racket e Aci Bonaccorsi nel 2022 per la gestione virtuosa del territorio e progetti di inclusione sociale. Le risorse, secondo i programmi dell'Associazione, andranno a sostenere progettualità e interventi in linea con i valori che da sempre contraddistinguono i comuni virtuosi della rete: efficienza energetica, gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile e cura del territorio. Con l'obiettivo, in particolare, di favorire sinergie tra comunità limitrofe e trasformare il riconoscimento regionale in un'opportunità di progettazione condivisa tra i territori.

Abusivismo sanitario nel settore ambulatoriale privato. Sequestrati due locali

Operazione dei Carabinieri del Nas di Catania contro l'abusivismo sanitario nel settore ambulatoriale privato. Nel corso di una serie di controlli effettuati in due distinti comuni del comprensorio del Calatino Sud-Simeto, i militari hanno scoperto e sequestrato due strutture sanitarie abusive che operavano senza le necessarie autorizzazioni. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, il primo centro, pubblicizzato come struttura medico sportiva, offriva in realtà numerose prestazioni sanitarie attraverso ambulatori

interni risultati totalmente abusivi. Nella struttura operavano medici specialisti esterni che effettuavano visite e consulenze in diverse branche, tra cui ginecologia e podologia, oltre ad altri potenziali servizi specialistici. Nel secondo caso, i Nas hanno scoperto che uno studio autorizzato formalmente come centro fisioterapia svolgeva in realtà ulteriori attività ambulatoriali non autorizzate. Gli investigatori hanno accertato la presenza di ambulatori abusivi nei quali venivano erogate prestazioni specialistiche di urologia, cardiologia e ortopedia da parte di medici esterni. Durante il controllo è stata inoltre rilevata la presenza di una palestra abusiva utilizzata per attività di ginnastica riabilitativa. Al termine delle verifiche, i militari del Nas hanno disposto il sequestro dei locali interessati dalle irregolarità.

Pachino, controlli e sanzioni per violazioni del codice della strada

A Pachino gli agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno identificato 104 persone, controllato 42 veicoli e 3 persone sottoposte a limitazioni della libertà personale. Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme del codice della strada elevando una sanzione amministrativa elevata. I controlli continueranno per tutto il fine settimana.

Pnrr, Anci Sicilia: “Un solo giorno di ritardo rischia di far saltare i finanziamenti”

La data da segnare in rosso sul calendario è il 31 agosto 2026. Entro quel giorno, l'Europa vuole vedere i progetti del Pnrr non solo conclusi ma anche perfettamente rendicontati. Per i Comuni siciliani si tratta di una vera e propria sfida, perché anche un solo giorno di ritardo rischia di far saltare i finanziamenti. Il tema stamattina è stato al centro dell'incontro promosso da Anci Sicilia, sia in presenza che online, dal titolo “Il monitoraggio dei progetti Pnrr su ReGiS”, con l'obiettivo di supportare i Comuni dell'Isola nella gestione documentale e finanziaria delle opere pubbliche. All'iniziativa hanno partecipato il segretario generale di Anci Sicilia, Mario Emanuele Alvano, l'avvocato Caterina Tantillo, esperta di monitoraggio e rendicontazione dei progetti europei e Massimo Allulli, responsabile ufficio politiche per la Coesione, Mezzogiorno, Pnrr. Il messaggio emerso dal momento di confronto è chiaro: la macchina amministrativa deve muoversi con molta precisione. Sulla base del decreto legge Pnrr, convertito nella legge 50/2026, sindaci e tecnici hanno l'obbligo di chiudere i cantieri entro il 30 giugno 2026 e di dimostrare il target raggiunto tramite apposita attestazione caricata sulla piattaforma Regis.